

Rassegna stampa  
25-26-27 maggio 2024

**27 maggio 2024**

GIORNALE DI LECCO  
LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

TEMPO LIBERO | 31



Gli studenti del Medardo Rosso che hanno preso parte all'inaugurazione. A lato sempre i ragazzi e l'espansione



L'esposizione, aperta venerdì pomeriggio alla presenza degli studenti del Medardo Rosso, è in Torre Viscontea e sarà visitabile fino al prossimo 16 giugno

## Inaugurata la sesta edizione di «Lecco in Acquerello»

L'artista Tartagni: «Dipingo partendo da fiori veri poiché mi emoziona e il loro profumo mi mette nella condizione di lavorare al meglio»

**LECCO** (sm2) E' stata inaugurata nel pomeriggio di venerdì scorso nella sala conferenze di Palazzo delle Paura, la sesta edizione di «Lecco in Acquerello» dal titolo «Florigrafia» con le opere esposte in Torre Viscontea.

All'inaugurazione erano presenti **Cristina Pelomori**, **Mario Carzaniga**, **Alessandra Policastro**, il vice sindaco **Simona Piazza** e **Barbara Cattaneo**, oltre ad alcuni studenti del Liceo artistico Medardo Rosso che hanno installato un'interpretazione grafica del romanzo di **Lodovica Cima** «Come un fiore sull'acqua».

Inoltre c'era l'autrice degli acquarelli **Giuseppina Tartagni**, originaria di un piccolo borgo toscano-romagnolo che ha commentato: «Questi miei acquarelli nascono da un moto interiore e da un bisogno di raccontare un sentimento, un'emozione, qualcosa che esprima quello che



L'artista **Giuseppina Tartagni**

sento, quello che vedo. I miei acquarelli partono da fiori veri poiché mi emoziona e mi mette nella condizione di lavorare al meglio anche il loro profumo. Io dipingo anche con le emozioni che mi ven-

gono dal cuore. E' bello anche il sottotitolo «Florigrafia, fiori del futuro, coltivare le relazioni ed averne cura».

La mostra, in Torre Viscontea, è l'immersione in un mondo fatto di delicatezza e

forza, in cui l'acquerello diventa il mezzo attraverso cui i fiori ritornano ad essere raffinati messaggeri nelle relazioni sociali.

Il libro «Come un fiore sull'acqua», racconta di come le persone, in epoca Vittoriana, scegliessero accuratamente i fiori da inviare in base al significato associato e di come un bouquet potesse rappresentare una forma sofisticata di espressione sentimentale. Un linguaggio simbolico che denota grande attenzione alle emozioni e alla comunicazione non verbale.

Le opere esposte, cariche di simbolismo, sono l'anima di questa mostra. Le acquerelliste catturano la fragilità e la forza dei fiori, interpretando i linguaggi nascosti della natura. Ogni pennellata è un invito a esplorare l'essenza femminile, riflettendo l'armonia tra l'arte e la natura. Attraverso la sottile tavolozza di colori, le artiste esplorano



**Cristina Pelomori**, **Mario Carzaniga**, **Alessandra Policastro**, **Simona Piazza** e **Barbara Cattaneo**

la complessità delle emozioni. Dalle tenere sfumature pastello alle audaci pennellate, emergono una varietà di prospettive sulla vita, l'amore e la lotta, tutte interpretate con una sensibilità unica.

La mostra sarà aperta fino al 16 giugno nei seguenti giorni ed orari: il giovedì dalle 10 alle 13, venerdì e sabato dalle 14 alle 18 mentre la domenica dalle 10 alle 18.

**Mario Stojanovic**